

Lavoro, la sicurezza s'impura a scuola

Sperimentazione per gli alunni delle primarie di Gussago e Torricella

■ Un centinaio di bambini delle elementari entrerà in un percorso che simula luoghi di lavoro, per vivere concretamente le buone pratiche della sicurezza. L'appuntamento con due classi della scuola primaria di Gussago e di Torricella Colombo è per il 27 e il 28 maggio, nei locali della rassegna «Expo SicuraMente», dove Aifos, l'Associazione italiana dei formatori della sicurezza, presieduta da Rocco Vitale, ha dato avvio ad una sperimentazione che tende a coinvolgere la scuola nel processo formativo della sicurezza. Un coinvolgimento che trova la scuola bresciana predisposta e preparata, come hanno spiegato ieri Enrica Massetti e Mariagrazia Ghio (responsabili delle due scuole), durante un incontro con il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Maria Rosa Raimondi, al quale hanno partecipato anche Angelo Piovannelli, presidente di Anmil, ed Ernesto Bruni Zani, in rappresentanza del Collegio costruttori, del Comitato paritetico e della Cassa edile. L'esperimento che Aifos condurrà nell'ambito di Expo SicuraMente può essere paradigmatico per altre esperienze da estendere nell'ambito scolastico.

Un concetto, questo, che è stato condiviso da Maria Rosa Raimondi, che ha voluto sottolineare come sia significativo che «i bambini sperimentino direttamente come si possono prevenire i problemi relativi alla sicurezza. È importante - ha aggiunto la dirigente dell'Usp - creare una cultura della sicurezza». Cultura che nella scuola bresciana conta su settimane della sicurezza, in prove di evacuazione, in educazione alle modalità di entrata e uscita dalle aule, ma che oggi necessita di una formazione specifica dei docenti nel campo della sicurezza sui posti di lavoro, per preparare le nuove generazioni a salvaguardare la vita e la salute.

s. d.



Due operai al lavoro in sicurezza (foto d'archivio)

